

Alpinismo Rientra domani la spedizione sul K2

Domenica sera la spedizione italiana sul K2 «Cisalfa Geoexpedition», organizzata insieme ai «Ragni di Lecco» e durante la quale è morto uno dei componenti, Lorenzo Mazzoleni, rientrerà in Italia, all'aeroporto di Milano-Linate. Lo ha reso noto il portavoce Agostino Da Polenza. «Il rientro dal campo base si è svolto con non poche difficoltà, sia per il ritardo dei portatori nel risalire al campo base per il trasporto di tutte le attrezzature - (compresi tre bidoni da centoventi litri di cenere prodotta dalla combustione delle immondizie bruciate al campo base) - ha spiegato da Islamabad per adempire alle molte, spesso inutili e fastidiose, pratiche burocratiche necessarie alle spedizioni alpinistiche per lasciare il paese».

«Gli alpinisti sono arrivati ieri ad Islamabad, accolti con simpatia dall'ambasciatore Pietro Rinaldi e dal personale dell'ambasciata - ha aggiunto l'ambasciata - ed hanno concordato tra loro una serie di azioni che serviranno a proseguire la tradizione di valori umani e sportivi e di solidarietà che i «Ragni di Lecco» hanno espresso in cinquant'anni di loro storia ed a ricordare il nome del loro splendido amico, Lorenzo Mazzoleni».



Rocce e ghiaccio sui turisti

Terrore sul Monte Bianco, ferite 11 persone

Un lastrone di ghiaccio si è staccato dal ghiacciaio del Miage sul Monte Bianco cadendo sul lago omonimo. Un'ondata di rocce e ghiaccio ha travolto i turisti che si trovavano nei pressi del lago. Undici i feriti che hanno riportato traumi di vario tipo. La più grave una bimba di 9 anni che ha subito un trauma cranico ma non corre pericolo di vita. Incidente mortale, invece, sul Cervino, dove un cadavere di un alpinista è stato avvistato sotto la Cresta del Leone.

SIMONE TREVES

■ AOSTA. Un lastrone di ghiaccio staccatosi dal ghiacciaio del Miage, sul massiccio del Monte Bianco, ha travolto un gruppo di almeno dieci turisti che si trovavano nei pressi dell'omonimo lago, in Val Veny. La massa ghiacciata è precipitata nello specchio d'acqua trascinando con sé alcuni escursionisti, molti dei quali sono rimasti feriti. Sul posto sono subito intervenuti gli uomini del soccorso alpino che hanno tratto in salvo e trasportato in ospedale quasi tutti i turisti, fra i quali ci sarebbero anche alcuni bambini. Secondo le prime informazioni della protezione civile sembra non ci siano vittime fra i turisti travolti dal lastrone di ghiaccio precipitato nel lago. Un escursionista è stato ricoverato al pronto soccorso di Courmayeur, mentre altre dieci persone sono state trasportate all'ospedale "Beauregard" di Aosta,

dove sono in osservazione. Sembra che i feriti gravi siano tre, fra i quali anche una bambina.

Ghiaccio e rocce sui turisti

L'incidente è avvenuto verso le 14,30 a circa 2.200 metri di quota, mentre nei pressi del lago di Miage sostavano una trentina di turisti. La località è facilmente raggiungibile attraverso sentieri escursionistici ed approfittando della bella giornata nella zona erano salite intere famiglie con i bambini. Improvvisamente dal vicino ghiacciaio si è staccata la parte terminale di un grosso seracco, costituito da ghiaccio e rocce, che si è abbattuto sul lago travolgendo i turisti e provocando una gigantesca ondata di piena.

«È caduto un blocco di parecchi metri cubi - ha raccontato il dottor Sandro Gned del servizio elisoccorso 118, fra i primi ad arrivare sul po-

sto - grande all'incirca come una casa di tre piani. Il seracco ha sollevato un'onda che ha investito anche i turisti che si trovavano dall'altra parte del lago ed il livello dello specchio d'acqua si è alzato di parecchi metri».

Immediati i soccorsi

Non appena è stato lanciato l'allarme, in dieci minuti è accorso l'elicottero del «118», che si trovava già nella zona, e poco dopo è giunto a dar man forte un altro velivolo dell'elisoccorso. Dalla valle sono invece accorse le guide alpine di Courmayeur, finanzieri e carabinieri.

«I feriti erano una dozzina - ha spiegato il dottor Gned - in buona parte politraumatizzati con fratture ed escoriazioni varie. Abbiamo subito dato la precedenza a quelli che ci sembravano più gravi e li abbiamo trasportati all'ospedale di Aosta. Anche gli altri escursionisti rimasti illesi ci hanno aiutato a prestare i primi soccorsi». I feriti ricoverati all'ospedale Beauregard di Aosta ed al pronto soccorso di Courmayeur sono undici, tutti italiani tranne due o tre tedeschi. La più grave è una bambina italiana di nove anni alla quale è stato riscontrato un forte trauma cranico, i sanitari hanno escluso pericoli per la sua vita.

È la seconda frana in due giorni in montagna. Giovedì una frana era caduta nella località Cancia a Borca di Cadore. Una trentina di abitazioni danneggiate e diverse automobili distrutte, ma per fortuna anche in questo caso non ci sono state vittime.

Un morto sul Cervino

Sempre in Val d'Aosta le guide di Cervinia ieri sono state impegnate nel tentativo di recuperare il corpo di un alpinista. Il corpo privo di vita era stato avvistato ieri mattina sotto la Cresta del Leone sul Cervino. L'uomo è morto precipitando dopo una scalata iniziata dalla Capanna Carrel. Secondo le prime notizie raccolte dalla protezione civile l'alpinista era partito da solo per raggiungere la vetta del Cervino, la sua identità e nazionalità non è stata ancora accertata. L'elicottero della protezione civile, dopo un sopralluogo, è stato costretto a rientrare perché il corpo è finito dentro un canalino.

E la montagna ha fatto un'altra vittima italiana a migliaia di chilometri. Luca Lana di 23 anni è morto mentre scendeva dal ghiacciaio di Chacraraju in Perù, a 6.108 metri di altitudine. L'incidente è avvenuto mercoledì sera nella Sterra di Ancash, 400 chilometri a Nord di Lima. Ne ha dato notizia la città di Huaraz. Nessun problema per l'altro compagno di cordata, l'altro italiano Stefano Rossi di 31 anni.

Hanno un nome i due alpinisti precipitati martedì scorso da un ghiacciaio sul Monte Rosa

Hanno un nome i corpi dei due alpinisti ritrovati all'inizio della settimana sul Rosa. Sono un italiano di 26 anni, Werner Lang, abitante a Lagundo (provincia di Bolzano), e una svizzera di 48, Leonie Augusta Simeon residente a Saint Chanf (bassa Engadina): sono rimasti vittime dell'incidente alpinistico avvenuto martedì scorso sulla parete Nord del Lyskamm, nel gruppo del monte Rosa. La loro identificazione - ma sui nomi non c'erano ormai purtroppo più molti dubbi - è stata fatta ieri mattina da parte dei famigliari, all'obitorio di Zermatt dove i cadaveri sono stati composti.

Nella caduta di circa 600 metri dalla parete nord alla fascia morenica del ghiacciaio di Grenz gli zaini sono stati perduti sulla montagna, forse in un crepaccio, e senza i documenti, in essi custoditi, la loro identificazione era diventata difficile. È stato possibile risalire al Lang e alla Simeon (entrambi provetti alpinisti) da un'autovettura, una Volvo 740 con targhe svizzere del canton Grigioni, parcheggiata da domenica sulla piazza principale di Alagna Valsesia. Il veicolo era di proprietà della Simeon e su un sedile c'era una tessera intestata a Lang, e molto probabilmente doveva essere l'autovettura di quei due poveri alpinisti. È stato accertato infatti che i due intendevano compiere il giro del monte Rosa: dapprima hanno affrontato la cresta Signal, lunedì hanno pernottato alla capanna Margherita, all'alba di martedì sono scesi lungo il ghiacciaio di Grenz per poi salire sul Lyskamm. Ma sulla parete Nord, a 200 metri dalla vetta, sono incappati nella fatale caduta.

Scauri, arrestati due bagnini minorenni

Lotto all'hashish in spiaggia

Un gioco del lotto con in palio hashish per i vincitori. La trovata di due bagnini diciassetenni di Scauri aveva avuto un certo successo sotto gli ombrelloni di un centralissimo stabilimento della località balneare in provincia di Latina. Ma i carabinieri, insospettiti dal traffico attorno alle sdraio dei due bagnini, hanno avviato un'indagine travestiti da bagnanti ed hanno arrestato i due ragazzi. Loro si sono giustificati: «Non pensavamo che fosse un reato».

CARLO FIORINI

■ ROMA. In palio c'era una settimana da sballo sotto l'ombrellone. Ben trenta grammi di hashish da fumarsi in santa pace tra un tuffo e l'altro nelle acque di Scauri, in provincia di Latina. Ma il lotto nero ideato da due giovani bagnini di un centralissimo stabilimento del paese è stato mandato a monte dai carabinieri del posto, che hanno scoperto il gioco clandestino incuriositi dal viai che c'era sotto gli ombrelloni rossi dei due diciassetenni. I militari vedevano ragazzi arrivare, allungare cinquemila lire, e ricevere in cambio un foglietto. Il traffico andava avanti da un bel pezzo, anzi, pare che fosse diventato il gioco preferito tra gli adolescenti. Già in una cinquantina avevano tentato la fortuna.

La regola era semplice, bastava indovinare il numero primo estratto sulla ruota di Napoli ed era fatta. Il vincitore si sarebbe aggiudicato il sostanzioso premio che gli avrebbe consentito di offrire spinelli per tutto il resto della vacanza ad amici e parenti. L'appuntamento era per l'estrazione del lotto di sabato 17

agosto. E per quella data i ragazzi contavano di aver coinvolto nel gioco almeno un centinaio di persone. Ormai avevano cominciato a partecipare alla lotteria anche persone che l'hashish non l'avevano mai provato, ma che per il gusto dell'azzardo non avevano saputo rinunciare a una puntata e magari pensavano di assaporare per la prima volta il gusto di uno spinello.

I due bagnini, arrestati per spaccio di sostanze stupefacenti e accompagnati in un centro di prima accoglienza per minori vista l'età, hanno confessato subito tutto ai militari. «Non pensavamo che fosse illegale fare qualche scommessa così per gioco - sono lamentati -. Avevamo organizzato la lotteria tanto per divertirci. Ma se per i bagnini allibratori era tutto un gioco innocente, i carabinieri di Scauri anno preso la vicenda proprio sul serio. Raccontano di aver impegnato ben dieci uomini in estenuanti appiattamenti, confusi tra i villeggianti ad osservare e a indagare per ore e ore sulla sabbia bollente. I militari dell'Arma, chi con gli occhiali scuri e i bermuda, chi con maschera e boccaglio, comunque perfettamente travestiti, hanno tenuto sotto controllo i due ragazzi per un paio di giorni. Quando hanno avuto quasi la certezza di trovarsi di fronte a un gioco del lotto all'hashish hanno deciso di fare la prova del nove».

Così un giovane carabiniere si è presentato da uno dei due bagnini e ha chiesto di poter puntare. I ragazzi hanno tirato fuori la schedina e si sono fatti consegnare in cambio le cinquemila lire. Poco dopo i militari si sono ripresentati, questa volta qualificandosi, e gli hanno spiegato che il loro divertimento prevedeva l'arresto.

Nella cabina di cui i due bagnini disponevano all'interno dello stabilimento i militari hanno trovato le «matrici» delle giocate e delle dosi di hashish già pronte per lo spaccio. Infatti per i due ragazzi la lotteria era soltanto una trovata divertente per incrementare l'attività di vendita del «fumo» con cui arrotondavano la loro paga di bagnini.

I due ragazzi arrestati sono studenti, senza nessun precedente, lavoravano nello stabilimento per pagarsi una vacanza che ora vista la sfortuna potrebbe andare a monte. E ora il titolare dello stabilimento sta cercando due nuovi bagnini, naturalmente non fumatori e senza il vizio del gioco, che portino a termine la stagione.



MILANO

Via Felice Casati 32
Tel. 02/ 6704810-844

IL MARE A CUBA

(min. 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 30 novembre - 7 dicembre e 4 gennaio '97
Trasporto con volo Air Europe
Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)

Quote di partecipazione	
Novembre	lire 1.700.000
dicembre	lire 1.780.000
gennaio	lire 2.160.000
visto d'ingresso	lire 29.000
supplemento partenza da Roma	lire 160.000

L'itinerario: Italia/Varadero/Italia

La quota comprende

Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti, il pernottamento a Varadero presso il Veraclub Caribe (4 stelle) in camere doppie, la pensione completa con le bevande ai pasti. Dal Club è possibile prenotare le escursioni facoltative.

ARCI NERO E NON SOLO
REGIONE TOSCANA PROVINCIA DI LIVORNO
COMUNI DI CASTAGNETO CARDUCCI, CECINA, ROSIGNANO MARITTIMO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL

II MEETING EUROPEO ANTIRAZZISTA

together for a future of solidarity

23 agosto - 1 settembre 1996
camping "le tamerici" Cecina Mare (Livorno)

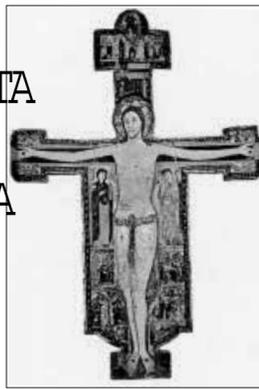
10 GIORNI DI:
informazioni, musica, formazione,
mare, divertimento, teatro;
laboratori sui temi della solidarietà internazionale,
della lotta al razzismo, della convivenza interculturale

Con il contributo del Ministero degli Affari Esteri e dell'Unione Europea
Con il patrocinio di TUTTI DIVERSI TUTTI UGUALI CAMPAGNA DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Per informazioni e iscrizioni:
tel. 0586.762249 - 055.245344 - 06.4454209

Città di Sarzana
Assessorato al turismo
Comitato Antiquario

LA
SOFFITTA
NELLA
STRADA



Rassegna Antiquaria Estiva
Zona Antiquaria del Centro Storico

Fino al 18 agosto
ore 10 - 24

Cassa di Risparmio
della Spezia